

nella potenza delle artiglierie a bordo e nella resistenza della corazzatura.

— È quasi certo che col prossimo mese si procederà al ritiro di tutti i biglietti da cent. 50 e forse in novembre di tutti quelli da una lira. Alla fine del mese la moneta divisionaria posta in circolazione ascenderà a 1.300.000 lire.

— Nel progetto per il nuovo ordinamento delle Casse di risparmio del regno, l'on. Ministro del Commercio intende di introdurre alcune disposizioni dirette a favorire la piccola proprietà nell'impiego che faranno dei loro fondi le Casse medesime.

E' pure desiderio dell'on. Berti di autorizzare le nostre più importanti casse di risparmio ad esercitare il credito agrario, colle norme e cautele che sarebbero indicate in uno speciale disegno di legge.

— Il ministro Mancini spedirà un memorandum, diretto al Foreign office, nel quale dimostrerà i gravi interessi che ha l'Italia in Egitto e la convenienza che essa partecipi alla tutela dell'Egitto.

— Quanto prima si pubblicherà l'organico del fondo del culto.

È imminente un vasto movimento nel personale delle amministrazioni provinciali. Il Diritto smentisce la notizia d'un movimento nell'alta magistratura.

— La seduta di ieri dell'ufficio centrale del Senato per la riforma elettorale si limitò ad un semplice scambio d'idee.

Gli studi dell'onorevole Lampertico sulla riforma stessa formano un fascicolo di duecento pagine che fu stampato in soli dieci esemplari ad uso dei membri dell'ufficio.

L'onorevole Lampertico insistè sulla necessità di modificare la costituzione del Senato, ed a ciò mirano in parte gli studi fatti.

I senatori Canizzaro ed Errante parlarono in senso favorevole al maggior allargamento del suffragio, sia sulla base della capacità, che su quella del censio.

ITALIA

Roma — Scrivono all'*Unione*: Dopo più anni da che era latitante fu l'altro ieri arrestato in una casa presso la Madonna dei Monti il notaio Frattocchi, colui che fu condannato in contumacia a 7 anni di reclusione per una serie di furti e di truffe del valore di 200.000 lire. Il notaio Frattocchi rogo l'atto d'occupazione del Palazzo Apostolico del Quirinale ed era il notaio della famigerata Giunta Liquidatrice delle Asse Ecclesiastico, di esecutiva memoria. Dio non paga il sabato!

Le donne che seco conviveva e che fu arrestata come ricattrice di esso, fu rimessa in libertà, perché si constatò che era legittima moglie del Frattocchi, che la aveva sposata davanti la sola autorità legittima, il Parroco! La regia procura di Roma, con quest'atto, ha reso giustizia alla santità e validità del matrimonio ecclesiastico. Sta bene!

Treviso — Vio Matteo di Venezia ha la non invidiabile prerogativa d'essere stato condannato una ventina di volte per contravvenzioni, furti, boraggi e similia. Siede ieri sul banco degli accusati del Tribunale di Treviso imputato di furto e di contravvenzione all'ammonizione. Il Procuratore del Re, Natale Duralli, conclu-

de nel caso contrario userò con voi di tutto il rigore delle mie istruzioni. — Quando proseguendo soggiunge che queste erano di non lasciarmi mai parlare con nessuno, di farmi serbare stretto silenzio e di rinchiudermi in una secreta dove non ci fermassimo. Disse di più che aveva ordine degli stessi ordinai al governatore di Ysabal. — Mio caro signore, gli risposi, la vostra franchezza mi piace assai, giacchè non vi è cosa alcuna che più mi metta a disagio, quanto il non saper chiaramente ciò che si vuole da me. Non dubitate: spero non avrete a lamentarvi di me. — Queste parole ebbero tosto un felice successo: difatti mi si permise di accorciare alcuni poco le staffe, cioè, che fino allora mi era stato negato, e di più mi fu data una scarpa da collo ed una guadrappe da sella perchè mi servisse di coperta nella notte.

Non farò qui certo una minuta descrizione di questo viaggio di ritorno, che andò benissimo. Solo aggiungerò che in tutto il tempo di esso il mio povero capitano, come narrò egli stesso ad Ysabal, fu in una agitazione mortale, non, sapeva, uso la sua frase, di che razza bestia fosse quella, che gli era stata data a custodire. Il misero non sbiuse mai occhio in tutto quel tempo, né di giorno, né di notte, ma vegliò sempre per timore che gli fuggisca dalle mani o commettessi qualche grave delitto.

Essendo partiti da Guatema la il giorno 12 alla una pomeridiana, giungemmo con rapido viaggio in Ysabal verso il mezzogiorno del seguente martedì 18. Nel discen-

dendo la sua requisitoria domandava al Tribunale che condannasse il Vio ad un anno di carcere ed a sei mesi di sorveglianza.

A questa conclusione il Vio scattava come una molla e rapidamente tirava di sotto le vesti una grossa pagnotta, probabilmente un avanzo del pasto, la scagliava con violenza verso il Procuratore del Re, pronunciando all'indirizzo del medesimo le parole: *fio d'un can d'una figura porca*.

Fortunatamente la pagnotta non arrivò fino al Procuratore del Re, ma rimbalzò dal tavolo contro il muro.

I carabinieri che custodivano l'imputato gli furono addosso e fu ventura per lui dappoi che tutto il pubblico si era alzato ed indignato lo attorniava, evitando così la continuazione della brutta scena, che il Vio minacciava di rendere vieppiù deplorevole avendo afferrato una sedia per slanciarla contro il Procuratore del Re.

Ristabilitasi una calma relativa, il Tribunale condannava il Vio ad un anno di carcere e sei mesi di sorveglianza per il furto e la contravvenzione all'ammonizione ed a tre anni di carcere per le violenze tentate, o commesse contro il Procuratore del Re nell'esercizio delle sue funzioni.

Genova — Il Consiglio comunale di Savona ha nominato una commissione con l'incarico di stabilire con esattezza storica l'origine di Giovanni Cabotto, che i Veneziani vogliono veneto, e i Savonesi di Savona.

Napoli — Continuano i sequestri delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli falsificate. Sabato il questore per segrete rivelazioni essendo stato informato che una casa commerciale di Milano doveva rimettere ad altro commerciante di Napoli un buon numero di cartelle fondiarie, faceva sequestrare il pacco nel quale furono trovate 50 cartelle tutte false. Il *Roma* dice in proposito che le indagini da parte della autorità di pubblica sicurezza procedono alacremente, che perquisizioni vennero eseguite a Milano e in altre città.

L'individuo sospetto di essere uno dei primi spacciatori delle cartelle, e che fu arrestato a Firenze per ordine del Questore di Napoli, è arrivato in questa città, e trovasi in custodia nelle carceri della Questura.

Venezia — Telegrammi giunti ieri sera annunciano che la nave italiana *Europa* investì venerdì presso l'isola Tursday. Non vi è speranza di salvarla.

Il capitano e l'equipaggio si poterono salvare.

L'*Europa* ritornava da Melbourne carica di oggetti degli espositori italiani, rimasti invenduti.

Il capitano sofferto si fa ammontare a circa mezzo milione. In parte era assicurato.

Il ministero della marina telegrafo qui di ignorare il disastro.

ESTERO

Svizzera

Al *Times* annunciano da Ginevra, in data del 23, che in una conferenza dei provveditori ecclesiastici dei Cantoni Svizzeri-Tedeschi fu risoluto di sostituire nella scrittura i caratteri italiani ai caratteri tedeschi. Due furono le ragioni: una, che i

dere che facemmo l'ultimo decilvio che è a tre miglia dalla città, udimmo dell'aggravio, suscitatosi in Belize al giungervi la notizia della mia cattura, e dell'uffiziale di polizia inviato a Ysabal per liberarmi. Queste nuove sconcezzerano alquanto il capitano ed anche me che temei non avessi a cadere dalla padella nella brace.

Il governatore ci accolse colle usate formalità, ma dopo che ebbe dissigillate le lettere consegnategli dal capitano non ebbe più alcun ritegno a dimostrarci la più cordiale amicizia. Mi volle a cena a mensa e la sua signora fece tutto il suo possibile per farmi dimenticare il passato. Essi volevano che mi trattenesse in Ysabal almeno un giorno per ristorarmi dal viaggio; ma quei fili del telegrafo mi turbavano per tal modo la mente, mi mettevano tal paura in capo che troncavo ogni indugio carci di partire il più presto che mi fosse possibile.

Prima però di partire volli salutare il buon curato al quale ero stato involontariamente cagione di tante noia. Al vedermi già presentare innanzi vivo e sano non sapeva più riaversi dalla meraviglia da cui era compreso e quasi non poteva articolar parola. Nel suo sbigottimento dimenticò persino di raccontarmi come Iddio lo avesse ricompensato della carità usatami. Seppi dipo che la lettera da me scritta al governatore prima della mia cattura in suo favore aveva ottenuto il fine che con essa mi era proposto di discolorarlo da qualunque sospetto di complicità e che da essa l'ottimo governatore aveva preso occasione di farne gli elogi al presidente, che per

caratteri italiani sono adoperati dalla maggior parte delle nazioni civili, e l'altra che i caratteri tedeschi sono dannosi alla vista, prova no sì. Il gran numero di giovani milioni che si vedono nelle scuole di Svizzera e di Germania.

Germania

La *Koelnische Zeitung* dice che il vingio d'istruzione del grande stato maggiore che quest'anno ha luogo nella provincia di Schleswig Holstein condurrà a risultati pratici. Trattasi di studiare i piani delle nuove fortificazioni del canale del mare del Nord e di quelle di Kiel, i lavori delle quali dovrebbero cominciare l'anno prossimo.

— Alla *National Zeitung* scrivono che il Papa chiede dal governo prussiano: I) la soppressione della Corte ecclesiastica e la creazione in suo luogo di un *Appellatio tamquam ob abusus* simile a quello che assiste il Consiglio di Stato in Francia; II) la revoca della proibizione di Ordini e Congregazioni; III) concessioni alla Chiesa in ordine alle scuole. I due ultimi punti non furono né reclamati né accettati dalla Prussia.

Austria-Ungheria

L'Associazione cattolica-politica di Kromsiev (Moravia) ha diretto all'Imperatore d'Austria una petizione per il ristabilimento della sovranità del Papa a Roma. In questa petizione è detto fra le altre cose: « Noi cattolici reclamiamo la città di Roma che appartiene al Papa e nella quale il Santo Padre non può vivere che come sovrano o come prigioniero di una estera potenza. Noi reclamiamo Roma come città nostra perché ciò che appartiene al padre appartiene anche ai figli. »

Albania

Telegrafano da Ragusa 24: Ottocento albanesi cattolici e fra essi molti miridi armati di fucile a retrocarica scesero ieri dalla montagna verso Alessio. Circondarono la città e minacciarono d'incendiarsela se non si consegnava loro i maomettani i quali avevano tirato dalla facciata del campanile della Chiesa di Sant'Antonio. Siccome in Alessio non erano truppe, le autorità si trovarono costrette ad ottenerne alle richieste dei montanari. Questi condussero i maomettani che erano stati loro consegnati nelle montagne e si ignorava la loro sorte.

DIARIO SACRO

Martedì 28 settembre

S. Veneciano duca e martire

Sunto del Programma

del pellegrinaggio italiano a Roma

11 Ottobre — Fuaione alla S. Casa di Loreto.
12 detto — Arrivo del Pellegrinaggio in Roma.

questo alzò il suo stipendio a quaranta dollari mensili.

Tutto il contrario avvenne del sig. Rassox, il piccolo generale dalle brache rosse e dai bottoni gialli. Costui per un telegramma dello stesso presidente a cui aveva pensato di entrare in grazia e misse spese, fu senza tanti complimenti richiamato dal suo posto e giunse in Guatema il giorno stesso in cui io ne ripartii.

In Ysabal tutti gli sguardi erano rivolti sopra di me finché non misi piede sul battello invitandomi dal padre Di Pietro. Quei buoni cittadini erano assai in pensiero per conto mio, e temevano di vedere alla loro spiaggia, una nave inglese venuta a dimandar loro soddisfazione dello sfregio fatto nella mia persona al Regno Unito. Per questo tanto il capitano quanto il governatore mi fecero promettare sulla mia parola d'onore, che giunto a Belize, avrei cercato di calmare gli animi, e poveretevi a vedervi l'uffiziale di polizia in alta uniforme venuto a calmarvi.

In quattro giorni e mezzo fui a Belize dove giunsi al una pom. del 22 gennaio 1881, cioè un mese intero da che ne era partito. Lì seppe tutto ciò che questa cara popolazione aveva fatto per me, come per la mia liberazione fossero stati fatti, pubbliche preghiere con istraordinario concorso, fossero state celebrate gran numero di messe e persino si fosse pensato di formare un esercito di volontari che si recassero in Ysabal a ridomandarmi con le armi in pugno. Fra coloro che più si adopravano in mio van-

13 detto — Riunione preparatoria dei Pellegrini.

14 detto — Visita a due Basiliche.

15 detto — Funzione del Pellegrinaggio

16 detto — Udienza pontificia.

Il Biglietto definitivo che si rilascierà in Roma dall'Ufficio di Presidenza (Palazzo Altieri, Piazza del Gesù) servirà per essere ammesso ad una solenne Accademia data in onore del Pellegrinaggio, e a visitare i Musei Vaticani, le Camere e Logge di Raffaello, la Pinacoteca, la Capella Sistina, le Catacombe ecc.

Avvertenze

Coloro che intendono di prender parte al Pellegrinaggio possono citare dal nostro Ufficio i nuovi biglietti di riconoscimento.

I possessori di biglietti stati distribuiti pel Pellegrinaggio del Settembre, non osando i medesimi più valvoli, sono pregati di portarli al nostro Ufficio dove direttamente richiesta verranno loro cambiati coi nuovi.

I pellegrini friulani che desiderassero viaggiare uniti potranno raccogliere il giorno 19 in Udine nella Chiesa di S. Spirito.

Tutte le altre norme fissate nel *Regolamento del Pellegrinaggio italiano a Roma nel Settembre 1881* restano in vigore.

Per corona dei Pellegrini friulani indichiamo di nuovo il *Viglietto Circolare* di cui potrebbero servirsi. E' questo portante il N. XXIV Alta Italia, cioè Venezia Verona, Mantova, Bologna, Ancona, Foligno, Roma, Livorno, Firenze, Bologna, Padova, Venezia — Prezzo: I^a classe L. 123,40 — II^a classe L. 86 — III^a classe L. 54,65.

Questo *Viglietto Circolare* preso alla Stazione di Udine costa: I^a classe L. 144,65 — II^a classe L. 100,85 — III^a classe L. 84,75.

Ohi ha i biglietti di 1^a e 2^a classe può viaggiare con tutti i treni, ma chi li ha di 3^a classe non può servirsi se non dei treni omnibus; e volendo approfittare di un treno diretto dovrà pagare la differenza a norma del tratto percorso.

Le partenze da Bologna per Ancona sono di due corse omnibus per tutte le classi alle 6 del mattino, e ai tre quarti dopo il mezzodì: due treni diretti per 1^a e 2^a classe partono alle 3,15 del mattino, e alle 5,10 del pomeriggio.

Ad Ancona vi è sempre una fermata di non meno di 10 minuti, e si può prendere un biglietto di andata e ritorno per Loreto di L. 4,45 per la 1^a classe, e 3,10 per la 2^a e per la 3^a in proporzione.

Ritornati da Loreto ad Ancona si riprende il viaggio direttamente per Roma col treno che parte dalla stazione di Ancona alle 10,40 della sera, e arriva a Roma alle 7,45 del mattino. Un altro treno percorre lo stesso tratto nelle ore del giorno, per chi volesse partire a Loreto o ad Ancona e questo treno parte da Ancona alle 7,40 del mattino e giunge a Roma alle 8,20 di sera. Questi due treni hanno carrozze di tutte le classi.

Chi vuole recarsi direttamente a Roma, senza deviare per la visita alla S. Casa di

taggio, debba nominare per debito speciale di gratitudine il sig. Fowler segretario della colonia ed il sig. C. Meltrado socio di una casa commerciale cattolica di questa città e consolle generale di Guatema nell'Honduras inglese. Questi due signori non si erano per me risparmiati nulla ed ottennero dal Governatore che si spedisse in Ysabal un messo speciale a recare i loro dispiaci col titolo ed uniforme di uffiziale di polizia in un battello, noleggiato, come disse, dal padre Di Pietro.

Povero mio padre Di Pietro. Egli da che seppe la mia prigione non ebbe, come mi disse, più un momento di pace, non poté quasi più gustare cibo, e cadde persino in ferme. Riavuto però che ebbi da le sue braccia, si sentì sollevato, e parve dimenticare d'un tratto la passata sognosca.

Quando giunsi a Belize era giorno di domenica quindi così come era con la barba lunga, montai un pulpito per predicare ai volontari e per mostrarmi al popolo esultante per mio ritorno.

Ora tutto è passato e dal più profondo del cuore ringrazio il Signore di avermi liberato da tante pena e preservato da un grande pericolo, al quale certo non m'esporsi un'altra volta.

Il curioso si è, che nel giorno istesso, del mio ritorno giunse in città un numero del *Daily Picayune* di Nuova Orleans nel quale, sulla fede dei passeggeri del *Wanderer* giunti da Belize in quel posto, si davano i più minimi particolari della mia fucilazione in Guatema.

FINE

Loreto, alla rispettiva stazione può prendere il solo biglietto di andata a Roma — Poi treni diretti non vi sono carrozze di 3ª classe.

Chi volesse trattenersi a Roma soltanto la Domenica 16 ottobre, per la sola Udienza Pontificia, potrebbe andare sino a Firenze, ed ivi prender un biglietto di andata e ritorno festivo Firenze-Roma, che è valido dal primo treno del sabato per l'andata, sino al secondo treno del lunedì per il ritorno.

Alloggi a Roma

Il Comitato Permanente ha procurato che un Comitato locale costituisce a Roma psi pellegrinaggio, utendo il provveduto alloggi a prezzi moderati per chi non volesse la briga di cercarli da sé.

Fa d'uopo però che chiunque voglia approfittare di questo, ne faccia domanda al proprio Comitato Diocesano prima della Domenica 9 ottobre.

Si pregano i MM. RR. Parroghi e i signori Presidenti dei Comitati Parrocchiali nonché tutte quelle persone che leggeranno queste norme di farle conoscere a tutti i cattolici di loro conoscenza esortandoli a prender parte al Pellegrinaggio.

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Comitato Parrocchiale, Confraternita di S. Pietro e popolo di S. Paolo al Tagliamento 1. 15 — Parrocchia di Segnac 1. 4.70 — Parrocchia di Vendoglio 1. 3. — Parrocchia di S. Maria di Gorto 1. 12.68 — Parrocchia di Ampezzo 1. 2.

Scuola pratica d'agricoltura nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozeuolo del Friuli.

AVVISO

A tutto il 26 ottobre p. v. è aperto il concorso per quest'anno a dieci posti di alunni, dei quali 4 gratuiti a carico dell'Istituto Sabbatini; 3 gratuiti per assegno provinciale e 3 a pagamento. Ove in una od altra categoria non si presentasse un numero sufficiente di aspiranti accogibili, il Consiglio della scuola potrà estendere la scelta nelle altre categorie.

Gli aspiranti, per essere ammessi dovranno unire alla loro domanda i seguenti certificati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti la loro età non minore di 14 anni e non maggiore di 16, e che la famiglia ha il suo domicilio in provincia almeno da 5 anni;

b) certificato medico di sana costituzione fisica e di tubercolosi vaccinazione o di superato vairone;

c) attestato di buona condotta dell'aspirante e di buona fama della famiglia;

d) attestato degli studi percorsi, dai quali risulti che l'aspirante ha superato la seconda elementare o possiede l'istruzione corrispondente.

Per gli allievi paganti dovrà prodursi inoltre garanzia di persona benevola per pagamento della retta dell'intero triennio.

Per un posto gratuito il pente deve comprovare con certificato di appartenere a famiglia povera e contadina; per l'accoglimento fra i graziani dell'Istituto Sabbatini sono preferiti gli orfani d'ambu i genitori e poscia gli orfani di padre.

Gli allievi saranno scelti fra quei concorrenti che si giudicheranno più meritevoli per qualità morali, fisiche e intellettuali, attestate da opportuni documenti od anche da private informazioni.

L'ammissione ad allievo della scuola non verrà dichiarata che dopo tre mesi di prova e in seguito a un esame sullo cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

L'amministrazione della scuola provvede gratuitamente, a tutti gli allievi, letto, biancheria, calzatura, vesti, libri, carta e oggetti scolastici. Detti oggetti però rimangono di proprietà dell'Istituto.

La retta dei paganti è di lire 180 al anno pagabili in rate trimestrali antecipate nei dieci giorni precedenti al principio di ogni trimestre. Trascorso il termine sopra indicato senza che il pagamento abbia avuto effetto, la Direzione riuscira la giovinetto alla propria famiglia ed a chi ne tiene le veci.

Le famiglie dei paganti, che ad anno incominciano intendessero ritirare dal Convitto i rispettivi alluni (quando comprovati motivi di salute non lo consigliassero) dovranno pagare l'intera retta fino al 31 dicembre dell'anno stesso, e così pure quella degli espulsi per mala condotta.

Al momento della consegna dell'alluno all'Istituto i rispettivi padri, o chi per essi, dovranno dichiarare in iscritto la propria annuenza a tutte le disposizioni regolamentari e disciplinari prescritte in riguardo agli allievi.

Il vitto degli alunni sarà semplice, frugale e sufficiente, quale si addice a giovani agricoltori sani e robusti, destinati a vita sobria e laboriosa, né mal, per qualità, superiore a quello somministrato in una buona e ben ordinata famiglia di contadini della località, e non sarà fatta alcuna distinzione nel trattamento e nell'abito fra gli alunni gratuiti e quelli paganti.

Il corso d'istruzione pratica e teorica dura tre anni; la parte pratica occuperà gli alunni almeno sei ore al giorno e consistrà nella coltivazione del vodere, dove gli alunni eseguiranno direttamente e individualmente tutti i lavori, attendere all'allevamento del bestiame e prender parte attiva a tutte le operazioni usuali dell'azienda, in conformità sempre alle attitudini fisiche rispettive e, possibilmente alle individuali inclinazioni. Essi verranno anche ammucchiati nella tenuta dei conti dell'azienda. L'istruzione teorica verrà limitata a quanto è necessario per l'intelligenza e l'applicazione delle pratiche agricole razionali e le materie saranno svolte secondo un programma assai elementare, per quanto occorre ad un buon coltivatore e ad un castaldo esperto.

Di regola gli alunni non godono vacanze; eccezionalmente però per la Pasqua ed in altre ricorrenze solari dell'anno la Direzione potrà loro accordar permessi di brevi assenze — non però maggiori di giorni 8 — dietro desiderio e formale domanda delle rispettive famiglie.

I giovanetti accettati come alunni, entreranno in Convitto nel giorno che verrà indicato dalla Presidenza del Consiglio d'amministrazione.

Dato in Udine li 14 settembre 1881

Il Presidente
T. ANDREA Arcivescovo

Il Segretario
F. Braida

Permesso per l'esercizio di uccellande a bressanelle. Ecco una decisione di tutta attualità. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, risolvendo analogo quesito, ha dichiarato che non è valida la licenza; ancorché non scaduta, ma ne occorre una nuova col pagamento della relativa tassa, per esercitare una uccellanda a bressanelle, roccoli e simili, quando vogliasi trasportare in località diversa da quella per la quale era stata rilasciata.

Bollettino della Questura
del giorno 26 settembre

Che perla di figliuolo! Un ragazzo di Ceplietischis (Spagna) corto G. Cudiech, percosse con un bastone la propria madre in modo da farle guardare il letto per 15 giorni e dopo si nascose alle ricerche dell'autorità.

Incendio Non bisogna lasciar armi in mano ai ragazzi, ma neppure zolfacelli. In Regia il 22 corr. si sviluppava un incendio nella casa di G. B. B. tenuta in affitto da V. Molaro. Il danno per il primo fu di lire 600 e per secondo di lire 250. Il fuoco poi fu appiccato da un bambino di 4 anni cui avevano dato per trastullo un mazzetto di zolfacelli.

Bibliografia. Corso completo di Omelie Morali sui Vangeli delle Domeniche, e Discorsi per le Feste colla Novea del SS. Natale del Rosario di Maria per Sac. Giovanni Frassineti, seconda edizione riveduta dall'autore, volumi 2 lire 5.

La Civiltà Cattolica annunciando questa seconda edizione riconferma il giudizio della prima edizione della Omelia che cioè — per la breve e succosa esposizione dei Vangeli, per lo svolgimento appropriato delle verità più importanti per il popolo, o per la Dottrina sicura che contiene, sono da preggiare, e possono essere molto utili, o come lettura per santificare la domenica, o come guida per quei parrochi che non hanno né tempo né comodità di prepararsi alla spiegazione dei Vangeli,

che pur debbono fare al popolo — All'ultimo comizio di un periodico tanto autorevole aggiungiamo solo, che il pregio della Omelia Morali del Frassineti, più tosto che singolare è unico, sia perché tra i molti corsi di spiegazioni stampati in questi ultimi tempi, non ne conosciamo altro in cui sia svolto letteralmente l'intero testo evangelico, sia ancora perché le domeniche Vacanze dopo il S. Natale e la Festa della Epifania hanno la rispettiva Omelia del Vangelo proprio della Festa, e della Ottava che occorre.

Dei Discorsi poi delle Feste tra l'anno, e specialmente di quelli per la Novena del S. Natale, e del Rosario di Maria, non sappremo che cosa si potrebbe bramare di più caratteristico, né di profitto maggiore per bene preparare i fedeli alla una e all'altra festività.

Si vede presso la Cartoleria Raimondo Zorzi, via S. Bartolomeo, Udine.

ULTIME NOTIZIE

L'*Intransigent* fa misteriose rivelazioni sul conto di un ex diplomatico; afferma che Erlanger ed altri banchieri accordarono anni addietro con Roustan e Gambetta per provocare la spedizione in Tunisia, facendo così una grande e brutta speculazione. Infatti avevano 51 milioni in titoli tunisini, rubati dal ministro Mustapha e che la commissione finanziaria non aveva riconosciuti. Fece ribassare mediante articoli di giornali i detti titoli e ne acquistarono molti. Provocarono poi la spedizione per ottenere col rimborso un gran beneficio.

Si dà per positivo che Gambetta non accetterà la candidatura alla presidenza della nuova Camera.

Il generale Saussier assumerà il comando delle truppe nella Tunisia. Fisserà il quartier generale alla Goletta.

Il *Temps* dice che si collucarono nei forti di Tunisi ufficiali tunisini con istruzioni per ricevervi i francesi.

Avvengono quotidianamente scontri cogli insorti che sono audacieissimi.

E sono segnalati nuovi e giganteschi incendi nelle foreste dell'Algeria.

riforme elettorale relativi al censimento e alla capacità. Vennero inoltre distribuiti i dati richiesti al Ministero delle finanze sui contribuenti delle imposte dirette in lire 10 e lire 19.80. Mancano il senatore Vitelleschi che trovasi all'estero per ragioni di salute, il senatore Bruschini che arriverà domani, il senatore Fenzi che non essendo radunati gli uffici non potrà essere sostituito.

Bologna 26 — Nell'aula del Liceo Rossini inaugurossi il secondo Congresso geologico alla presenza di oltre 150 scienziati.

Berti rappresentava il Re. Assistevano Minghetti, i senatori Magni, Malvezzi, Scarabelli e molti deputati. Parlaroni Sella, Berti, il sindaco Cattani, i professori Onofri, Hebert, Panbret. Fu eletto presidente Capellini. I vicepresidenti furono scelti fra le diverse nazioni: Quindi si scelse a segretario il generale Giordano. I Congressisti proceduti dal concerto, da molte associazioni con bandiere, recaronsi alla Esposizione geologica. Domani seduta.

Praga 26 — La polizia germanica ha sequestrato in Costanza una Cassa di stammi sociali provenienti da Zurigo e diretti per l'Austria. In seguito alle comunicazioni fatte in proposito alla polizia austriaca vennero ieri praticate in Leibnitz rigorose perquisizioni nelle abitazioni di numerosi operai.

Tunisi 27 — Vi fu conferenza fra Saussier, Leggeri e Loqueux per esaminare la questione delle prossime operazioni. Nulla verrà deciso prima del ritorno di Roustan. Gli insorti si concentrano in Keruan, e pare che resistano fino all'ultimo.

Parigi 27 — La riunione dell'estrema sinistra decise di indirizzare un manifesto al Paese, esprimendo la gravità della situazione in Tunisia e chiedendo l'immediata convocazione delle Camere.

Carlo Moro gerente responsabile.

Avviso Scolastico

Ottenuta la patente normale di grado superiore ed autorizzata con decreto 2 agosto 1881 N. 1 dell'Illmo Provveditore agli studi per la Provincia di Udine, le sorelle De Poli aprono in questi giorni nella propria casa in via dei Gorghi N. 20 una scuola elementare femminile privata, attenendosi al programma Governativo, accettando ragazzine anche per solo tempo autunnale.

Il locale è ampio arieggiato e con giardino. — Orario. — Nella stagione estiva dalle 8 alle 6, nella stagione invernale dalle 9 alle 4.

SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

C. FERRERI E ING. PELLEGRINO

SOTTOSCRIZIONI

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

ED AL

Seme a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato

delle razze ROSSIGLION, CORSICA e TOSCANA, con bozzoli garantiti al campione.

per l'annata 1882

L'incaricato in Udine sig.

Carlo Piazzogna Piazza Garibaldi N. 18. N. B. Per partite di qualche entità si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenzione.

Amaro d'Oriente

Questo Liquore è gradito al palato, composto a base d'Apsinio e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquilla l'irritazione dei nervi, eccova tutto l'appetito, e reagisce contro il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.

Lo si prende a piacimento: puro al acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercato Vecchio UDINE.

